NUOVI CONFINI PER L

Per la recinzione di uno dei più importanti archi trionfali di Roma antica, ci si è rivolti alla tecnica del ferro battuto, ancora viva nel rigore della sua tradizione artigianale.

Il Giubileo dell'anno 2000 ha dato la possibilità alla capitale romana di realizzare importanti opere di restauro e di recupero di beni monumentali e di dare un rinnovato risalto a intere zone di valore archeologico. Nell'area dei Fori Imperiali anche l'Arco di Costantino, a un passo dal Colosseo, ha avuto la sua parte con la nuova recinzione per la rivalutazione del suo pregio storico (Foto 1).

Voluta dalla Soprintendenza Archeologica del Ministero per i Beni e le Attività Culturali di Roma, la cancellata è stata realizzata secondo i canoni della classica carpenteria in ferro battuto dalla Fucina Artistica Boranga, importante laboratorio trevigiano, le cui produzioni si riconoscono per la loro versatilità stilistica e sapienza costruttiva.

A perimetrare il monumento di Costantino è stata eseguita una recinzione con uno sviluppo di ben 100 metri e completata da due cancelli: alta complessivamente 3 metri, l'inferriata è costituita da pannelli composti da aste verticali in ferro quadro da 25 mm con le punte rivolte verso l'esterno tenute insieme da barre orizzontali con sezione di uguale forma ma di 40 mm di spessore. Anche gli elementi montanti di 50 mm, hanno punte ricurve verso l'esterno.

Tutti i componenti della recinzione sono stati assemblati a regola d'arte con sole chiodature e senza saldature, secondo i classici canoni costruttivi del ferro battuto. Tutta la recinzione poi è stata ancorata ad un muro di

FOTO 1

FOTO

ARCO DI COSTANTINO

cinta in calcestruzzo e al termine dell'operazione di fissaggio, si è proceduto al ripristino del cordolo di sostegno.
Con MAPEGROUT TISSOTROPICO* di Mapei si è potuto ricostruire le sbeccature, rappezzare le parti a contatto con il ferro, riquadrare gli spigoli della muratura portante (Foto 1 e 2).

MAPEGROUT TISSOTROPICO* è una malta premiscelata in polvere composta da cementi ad alta resistenza, inerti selezionati, speciali additivi e fibre sintetiche secondo una formulazione sviluppata nei laboratori di ricerca Mapei. Grazie alle sue particolari caratteristiche, questo prodotto permette di effettuare ripristini ad alta resistenza meccanica, perfettamente aderenti al supporto, anche di spessore notevole senza dover ricorrere all'uso di casserature fisse.
Per la rifinitura, la regolarizzazione delle discontinuità superficiali e la lisciatura finale è stato poi applicato MAPEFINISH*, una malta cementizia bicomponente che ha la caratteristica di poter essere stesa in spessori di 2-3 mm anche con una sola mano (Foto 3).

OTO 3

SCHEDA TECNICA

Arco di Costantino, Roma - 315 d.C.
Intervento: realizzazione e posa della cancellata in ferro battuto
Anno dell'intervento: 2000
Committente: Soprintendenza Archeologica – Ministero per i Beni e le Attività Culturali di Roma
Progetto/Impresa esecutrice della cancellata: Fucina Artistica Boranga, Montebelluna (TV)
Prodotti Mapei utilizzati: MAPEGROUT TISSOTROPICO, MAPEFINISH
Coordinamento Mapei: Renato Soffi e Pino Mancini

**Le schede tecniche dei prodotti citati sono contenute nel raccoglitore n. 3 "Linea Edilizia"*
Mapefinish: *malta cementizia bicomponente per la finitura del cls*
Mapegrout Tissotropico: *malta a ritiro controllato fibrorinforzata per il risanamento del cls*